



10 gennaio 2017 - Ore 20.00 - Riazzino

PROGETTO UOMO
HOMO VIATOR
Conferenza

Prof. Franco Riva

Franco Riva è presente nel dibattito pubblico con numerosi libri per i quali ha ottenuto diversi premi, e tra questi il Premio Speciale per l'Editoria Filosofica "Viaggio a Siracusa" con Città Aperta Edizioni (2007). È Professore Ordinario all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dove insegna Antropologia Filosofica, Etica sociale e Filosofia del dialogo. A guidare la sua ricerca è il motivo della differenza che sviluppa in modo originale nella linea del pensiero dell'altro e di una fenomenologia concreta. Tra le sue pubblicazioni: *Corpo e metafora in Gabriel Marcel* (1985, Premio in Filosofia del centro di Studi Filosofici di Gallarate); *La Bibbia e il lavoro* (1997); *La rinuncia al Sé. Intersoggettività ed etica pubblica* (2002, Premio Selezione Saggistica "Feudo di Mauda"); *Dialogo e libertà. Etica, Democrazia, Socialità* (2003); *Idoli della felicità. Lavoro, Festa e Tempo libero* (2006); *Il pensiero dell'altro* (2008); *Segni della destinazione. L'ethos occidentale e il sacramento, con P. Sequeri* (2009); *Come il fuoco. Uomo e denaro* (2011); *Il bene e gli altri. Differenza, Universale, Solidarietà* (2012); *Bene comune e lavoro sociale* (2012); *La democrazia che verrà* (2013); *Filosofia del viaggio e Filosofia del cibo* (2015, entrambi Riconoscimenti Speciali al Premio l'Italia delle tipicità); *La domanda di Caino. Male, Perdono, Fraternità* (2016); *Il mito della relazione. Buber, Marcel Lévinas* (2016).

Sintesi orientativa

Viaggio e vita. Viaggio e piacere. Viaggio e meraviglia. Viaggio e altro da sé. Viaggio e accoglienza. Viaggio e corpo. Viaggio e racconto. Viaggio e pensiero. Viaggio e consumo. Viaggio e denaro. Viaggio e lavoro. Viaggio e proprietà. Viaggio e colonialismo. Viaggio e violenza. Viaggio e democrazia. Viaggio e responsabilità.

Cosa c'è di più facile, oggi, se non viaggiare? Tutto è in rete, in movimento. Tutto accelerato, tutto in viaggio. Ovunque ci si trovi ci sono *home (page)*, *start*, *reception*. Le parole del viaggio sono slogan globali. Il mondo intero sembra una rete solidale di ospitalità, di arrivi e di partenze. Il viaggio: così facile, e così difficile. Assomiglia troppo a un semplice spostamento di lavoro, a una gita fuori porta. Nel suo indubbio successo mette un po' in sospetto che si dicano così poco (o così male) le vere parole del viaggio: l'altro e il distacco da sé, l'unicità e la fragilità della vita, la meraviglia, la responsabilità. La libertà, ancora. La giustizia.

Il viaggio è la vita. Il viaggio è coscienza dell'altro. Viaggiare è un pensiero. Ma quale? L'esodo (Lévinas), la sfuggenza (Heidegger), l'alternativa (Kierkegaard) o il ritorno a sé (Hegel)? Con uno stile ironico e diretto si guarda al viaggio per un verso nella vita quotidiana, nelle dinamiche globali, e per un altro verso sul bellissimo sfondo esistenziale e letterario che è antico come l'uomo stesso, come i mille Ulisse e i mille Abramo di ogni giorno e di ogni epoca. Perché, di tutte le regole possibili per viaggiare – e ce n'è sul serio bisogno – quella più importante è di stare in guardia contro l'eccesso di regole.